



CITTA' DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VIVAIO
COMUNALE, STRUTTURE E TERRENI ANNESSI AI SENSI
DELL'ART. 30 DEL D.LGS 163/2006
PER IL PERIODO 1 GIUGNO 2014 – 31 DICEMBRE 2019**

CIG: 5668070F51

CAPITOLATO SPECIALE



Il Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio
arch. Giovanni Tobia Oggioni

Riferimenti atti Città di Piovascico:

deliberazione di Giunta Comunale n° 33 del 04.03.2014

determinazione Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio n. 108/2014

Capitolato speciale-

Concessione del servizio di gestione del vivaio comunale, strutture e terreni annessi ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/2006 e smi

Art. 1 – Descrizione dell'affidamento

Il presente capitolato ha per oggetto la concessione d'uso del vivaio comunale con l'affidamento del servizio di gestione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 163/2006 per il periodo 1 giugno 2014 – 31 dicembre 2019.

Il Comune, tenendo anche conto degli investimenti eventualmente realizzati nel corso del primo periodo di gestione, potrà riaffidare la concessione per un ulteriore periodo di anni 5 (cinque) dal 01.01.2020 al 31.12.2024, con procedura negoziata diretta ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e smi, a condizione che nel primo periodo non risultino contestate gravi inadempienze contrattuali.

Più dettagliatamente la concessione d'uso comprende:

- edificio 1 (tranne la stanza piccola presente al primo piano, concessa in uso esclusivo all'Ente gestore dell'area protetta Parco del Monte San Giorgio);
- edificio 2 corrispondente all'aula didattica;
- 2 casette in legno (viene esclusa la terza casetta più grande concessa in uso esclusivo alla Regione Piemonte);
- terreno identificato a catasto foglio 15 mappale 237.

Sono date in concessione d'uso anche le seguenti attrezzature: una cassetta portattrezzi, un tirfor con cavo, una carrucola forestale, un bidone combinato olio catena e miscela, un set ramponi, una motosega per potatura, una motosega per abbattimenti, un combinato sramatore – decespugliatore – coltivatore, un decespugliatore grosso con coltello, una motopompa e miscelatore, un motocoltivatore con assolcatore – fresa – trincia, una cippatrice semovente con motocarricola, un rasaerba, un compressore, un frigorifero, un alambicco, una teca e arnia per la didattica con le api, con la precisazione che parte delle attrezzature non sono attualmente visionabili, ma saranno a disposizione alla data del 01.06.2014.

All'avvio e al termine della concessione, verrà redatto, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ed in presenza del concessionario, il verbale di consistenza e stato d'uso dell'immobile.

Gli edifici, gli arredi e l'attrezzatura vengono consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e dovranno essere riconsegnati alla scadenza nelle stesse condizioni, fatto salvo il normale deperimento d'uso.

Il servizio di gestione comprende la gestione del vivaio e di alcune aree attigue attraverso attività vivaistico-forestale, attività didattiche e ricreative, attività ricettiva, attività sociali, manutenzione ordinaria degli edifici, manutenzione delle aree verdi, le cui caratteristiche sono dettagliate all'art. 2 del capitolato speciale approvato.

In sede di gara verrà richiesta la presentazione di un progetto complessivo di gestione che concorrerà nei modi indicati dal Bando di gara e dal relativo disciplinare alla valutazione del concorrente e dovrà essere realizzato dal concessionario individuato nel corso del periodo di validità della concessione, unitamente ai servizi minimi da garantire previsti dall'art. 2 del presente capitolato.

Tale servizio di gestione dovrà essere rendicontato con due relazioni separate che rispettivamente contemplino un resoconto tecnico delle attività svolte e un consuntivo economico dettagliato delle diverse voci riferite a tutte le attività previste all'art. 2, da consegnare al Comune di Piossasco con cadenza quadrimestrale, entro il termine di 20 giorni dalla fine del quadrimestre di riferimento, per permettere la liquidazione dell'importo previsto (nella quota corrispondente mensile moltiplicata le quattro mensilità). Altresì dovrà essere presentato un breve resoconto mensile sulle attività svolte nel mese terminato e quelle previste per il mese in corso, da consegnarsi al Comune di Piossasco entro la prima settimana lavorativa del mese di riferimento.

Per il primo periodo di concessione, al fine di assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, l'Amministrazione metta a disposizione la somma di Euro 86.065,00, oltre Iva di legge, che è posta a base di ribasso per il parametro "prezzo", di cui ai successivi articoli, che verrà erogata come segue:

- 25% dell'importo netto risultante a seguito del ribasso offerto, oltre IVA di legge, per l'attività da svilupparsi dal 1 giugno 2014 al 31 dicembre 2014
- 34% dell'importo netto risultante a seguito del ribasso offerto, oltre IVA di legge, per l'attività da svilupparsi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015
- 31% dell'importo netto risultante a seguito del ribasso offerto, oltre IVA di legge, per l'attività da svilupparsi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016
- 10% dell'importo netto risultante a seguito del ribasso offerto, oltre IVA di legge, per l'attività da svilupparsi dal 1 gennaio al 30 maggio 2017

Costituiscono oggetto della presente concessione la gestione dei terreni, delle strutture come sopra descritte e la gestione del vivaio; la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire e sfruttare economicamente il servizio ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/2006 e smi. Il Comune provvederà a riconoscere – nel primo periodo di concessione al fine di assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario – le somme descritte nel presente articolo, al netto del ribasso offerto per il parametro "prezzo", finalizzate alla copertura parziale dei costi del personale specializzato e delle spese vive necessarie alla realizzazione dell'attività vivaistico-forestale.

Le somme risultanti dal ribasso praticato dall'aggiudicatario saranno comunque impiegate dal Comune, a suo insindacabile giudizio, per attività a sostegno della gestione delle attività vivaistico-forestali.

Il progetto di gestione dell'area concessa in uso non comporterà alcun onere aggiuntivo per il Comune di Piossasco.

I ricavi derivanti dalle attività di gestione generatrici di entrate saranno percepiti dal concessionario.

Il D.U.V.R.I. verrà redatto dal Comune di Piossasco ed identificherà le aree produttive di coltivazione e le aree di interferenza con soggetti estranei all'attività produttiva.

Il personale del Comune all'uopo autorizzato e quello dell'Ente gestore del parco e del servizio di vigilanza ambientale, munito di tessera di riconoscimento, potrà accedere alle aree oggetto di concessione per svolgere le attività di propria competenza, accertare lo stato degli stessi ed effettuare tutte le indagini e controlli che riterrà necessari.

Art. 2 - Modalità di gestione del servizio

La concessione di servizio dovrà basarsi sulle seguenti attività, che si intendono servizi minimi da garantire:

1) ATTIVITA' VIVAISTICO-FORESTALE

Per i primi tre anni della concessione, il concessionario si impegna a produrre, con tecniche di tipo biologico anche se non certificato, 3.000 piante forestali autoctone arboree e arbustive all'anno.

Tali piante, previa estrazione ed eventuale messa in tagliola, saranno consegnate a radice nuda a titolo gratuito al Comune di Piossasco nei tempi e modi richiesti (e con termine ultimo fine febbraio di ogni anno), che le utilizzerà o le cederà a terzi in accordo con il Settore Parchi della Provincia di Torino e la Banca Intesa Sanpaolo.

Per l'anno 2014 le piante sono già presenti in vivaio e dovranno essere mantenute in buone condizioni fitosanitarie attraverso trattamenti e concimazioni di tipo biologico. Nel progetto di gestione si richiede la descrizione della tecnica di conduzione biologica applicata dal gestore.

Per ognuno degli anni 2015 e 2016 dovranno essere prodotte 500 piante da destinarsi ad uso privato e 2.500 piante da destinarsi ad uso forestale certificato. I semenzali necessari per coltivare le 2.500 piante ad uso forestale da utilizzarsi su suolo pubblico, potranno essere ritirati dal concessionario gratuitamente dai vivai regionali, qualora venisse stipulata una convenzione tra il Comune di Piossasco e la Regione Piemonte.

Le piante non ad uso forestale attualmente presenti in vivaio, eccedenti la quota di 500 piante da garantire per il 2014, potranno essere utilizzate dal concessionario per co-finanziare il progetto di gestione. Le piante non ritirate annualmente dal Comune, purché non rientranti tra quelle

eventualmente ottenute gratuitamente attraverso la convenzione tra il Comune e i vivai regionali, potranno essere utilizzate dal concessionario per co-finanziare il progetto di gestione.

Negli anni successivi ai primi tre anni della concessione, il concessionario potrà valutare se continuare a produrre piante forestali o se indirizzarsi su altre colture vivaistiche, comunque compatibili con le finalità naturalistiche del parco e con il Regolamento delle Aree Protette Provinciali e sempre applicando tecniche di produzione di tipo biologico.

Collegata all'attività vivaistico-forestale, per tutto il periodo di concessione, il concessionario accetta di svolgere la funzione di tutor per tirocini universitari in campo forestale proposti dal Comune di Piosasco, senza oneri aggiuntivi per il concessionario.

In tempi brevi dall'avvio della concessione, il Comune di Piosasco verificherà con il Settore Fitosanitario della Regione il cambio di intestatario delle autorizzazioni fitosanitarie attualmente concesse al Comune e ne darà informazione al concessionario che dovrà attivarsi per ottenere le proprie autorizzazioni.

2) APIARIO

Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna a svolgere una conduzione di tipo biologico, anche se non certificata, dell'apiario al fine di mantenerlo in buona salute e con una popolazione di almeno 15 famiglie (dato rilevato dalla denuncia obbligatoria ex Legge Regionale 20/1998 art. 12 comma 3). Nel progetto di gestione si richiede la descrizione della tecnica di conduzione biologica applicata dal gestore.

Le 15 arnie con i 30 melari di proprietà del Comune di Piosasco vengono concessi in uso; per quanto riguarda le famiglie delle api, queste dal 2015 saranno di proprietà del concessionario in quanto non corrisponderanno più alle medesime api date in concessione, per naturale processo di morte e sostituzione. Pertanto per l'anno 2014, l'apiario è stato assicurato dal Comune di Piosasco, mentre a partire dal 2015 e per tutta la durata della concessione, sarà a carico del concessionario stipulare un'opportuna assicurazione RCT per i danni causati a terzi dalle api. A partire dal 2015 il concessionario dovrà inoltre intestare a se stesso la titolarità dell'apiario, presso l'ASL di competenza, che attualmente è in capo al Comune.

Il miele prodotto potrà essere utilizzato per co-finanziare il progetto di gestione, privilegiandone lo smercio a livello locale.

3) ATTIVITA' DIDATTICA

Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna a svolgere attività didattica ambientale qualificata, i cui introiti potranno essere utilizzati per co-finanziare il progetto di gestione.

In particolare con l'attività didattica dovrà essere valorizzato l'apiario e il percorso botanico interno al vivaio.

Il concessionario dovrà presentare annualmente entro il mese di maggio al Comune di Piosasco il programma delle attività didattiche con le relative tariffe che intende offrire a scuole e cittadini per l'anno successivo. Per le scuole di Piosasco il Comune si impegna ad essere promotore della proposta di programma presentata. Eventuali integrazioni con ulteriori attività potranno essere comunicate preventivamente al Comune di Piosasco durante tutto l'anno. Per l'anno 2014, le tariffe dovranno essere comunicate con il progetto di gestione. Il progetto di gestione dovrà contenere almeno il programma delle attività didattiche riferite all'apiario e al percorso botanico, includente metodologia e obiettivi delle attività proposte, che dovrà essere attuato per tutto il periodo di concessione. Il calendario delle attività organizzate dovrà pervenire al Comune di Piosasco prima del suo inizio ed essere costantemente e preventivamente aggiornato in caso di modifiche o integrazioni.

4) ATTIVITA' SOCIALE

Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna a sostenere iniziative che coinvolgano soggetti socialmente svantaggiati e/o disabili. Tali iniziative dovranno essere sviluppate attraverso la produzione orto-frutticola e eventuali altre attività che il concessionario dovrà dettagliare nel progetto di gestione. Eventuali integrazioni con ulteriori attività potranno essere comunicate preventivamente al Comune di Piosasco durante tutto l'anno. La produzione orto-frutticola dovrà essere realizzata con tecniche di tipo biologico. Nel progetto di gestione si richiede la descrizione della tecnica di conduzione biologica applicata dal gestore.

Collegata all'attività sociale, il concessionario accetta, per tutto il periodo di concessione, di svolgere la funzione di tutor per cantieri di lavoro o tirocini lavorativi, proposti e/o organizzati dal Comune di

Piovasco previa attenta selezione dei soggetti idonei, senza oneri aggiuntivi per il concessionario. A tutela dell'attività posta in essere dal concessionario, si precisa che nel caso di comprovati problemi di incompatibilità con l'attività svolta in vivaio nonché con il personale ivi operante, i cantieristi potranno essere immediatamente sospesi e infine esclusi dall'attività da svolgere all'interno del vivaio.

5) ATTIVITA' DI TERZI SOGGETTE A PAGAMENTO

Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna a rendere disponibili l'aula didattica e le aree verdi non produttive per attività svolte da terzi previo il pagamento di un corrispettivo. Gli introiti ottenuti, oltre a sostenere le spese vive di conduzione dei locali, potranno essere utilizzati per co-finanziare il progetto di gestione.

Il concessionario presenta annualmente entro il mese di maggio al Comune di Piovasco le tariffe da offrire agli interessati per l'anno successivo. Per l'anno 2014, le tariffe dovranno essere presentate con il progetto di gestione di cui alla presente.

Verrà comunque garantita la possibilità di n. 10 giornate di utilizzo gratuito dell'aula didattica al Comune di Piovasco per iniziative di pubblico interesse quali mostre e convegni (eventualmente cedibili all'Ente gestore dell'area protetta) e n. 10 giornate di utilizzo gratuito alla Banca Intesa Sanpaolo, che saranno concordati in modo tale da essere articolati con gli altri utilizzi già programmati dal gestore, senza oneri aggiuntivi per il concessionario.

6) ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E RISTORO

Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna a svolgere l'attività di gestione dell'accoglienza del pubblico con punto ristoro.

L'attività di accoglienza e ristoro dovrà essere garantita con un numero minimo di aperture pari a 30, da organizzare indicativamente nel periodo aprile-settembre durante il sabato e la domenica con orario minimo dalle ore 10 alle ore 15. Il calendario delle attività organizzate dovrà pervenire al Comune di Piovasco prima del suo inizio ed essere aggiornato in caso di modifiche o integrazioni. Il concessionario si impegna, durante tale attività, a distribuire materiale informativo ufficiale consegnatogli dal Comune di Piovasco o dall'Ente gestore dell'area protetta.

Il servizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno della struttura da allestire a cura del concessionario deve essere realizzato e condotto nel rispetto della vigente normativa in materia di pubblici esercizi, igienico sanitaria e di sicurezza.

Eventualmente potranno essere affidati in gestione al concessionario i barbecue che verranno realizzati con il Progetto Corona Verde, previo specifico accordo sottoscritto tra il Comune di Piovasco e il concessionario per l'integrazione della concessione.

7) SVILUPPO DI UNA FILIERA BOSCO-LEGNAME-(ENERGIA)

Il concessionario si impegna a predisporre un progetto scritto, da consegnare al Comune di Piovasco entro 6 mesi dall'approvazione del Piano di assestamento forestale elaborato dall'Ente gestore dell'area protetta, nel quale viene sviluppato un programma per lo sviluppo di una filiera bosco-legname-(energia) sui boschi pubblici e privati presenti nell'area parco, nel rispetto del piano di assestamento forestale.

8) MANUTENZIONE ORDINARIA VIVAIO E FABBRICATI

Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna alla manutenzione ordinaria, ai sensi del codice civile artt. 1575-1576-1577-1609 e dell'art. 23 della L. 392/78, finalizzata a garantire una qualificata e regolare cura sia della parte verde del vivaio sia degli edifici.

In particolare:

Il concessionario provvede ad effettuare 6 sfalci dell'erba presente nelle parti verdi esistenti (ad esclusione delle aree produttive), ossia area verde di accesso, bosco didattico e aree prossime ai magazzini.

Il concessionario provvede anche alla manutenzione delle staccionate e delle bacheche attraverso la loro riverniciatura entro il terzo anno di convenzione, nonché ad allestire le bacheche con contenuti qualificati.

Altresì il concessionario provvede alla manutenzione ordinaria degli edifici e alla loro pulizia, con particolare attenzione per l'aula didattica e i servizi igienici pubblici. Per quest'ultimo aspetto, il concessionario effettua la pulizia settimanale dell'aula didattica e la pulizia bisettimanale dei servizi

igienici.

E' fatto divieto di utilizzare diserbanti, insetticidi e qualunque altro prodotto, anche per le pulizie, non compatibile con la sostenibilità ambientale.

9) PARCO AVVENTURA

Qualora di interesse, il Parco Avventura sarà reso disponibile al concessionario a far data dal 16.07.2014. Per tutto il periodo di concessione, il concessionario si impegna a gestire il Parco Avventura attualmente presente nell'area denominata Pera Caval previa acquisizione del collaudo delle strutture ivi insistenti e delle relative certificazioni di conformità e con la possibilità di ricollocazione in zona ritenuta più idonea all'accessibilità del pubblico previa autorizzazione del Comune e dell'Ente gestore dell'Area Protetta, per quanto di rispettiva competenza. Tale gestione dovrà prevedere la manutenzione della struttura, nonché un numero minimo di 10 iniziative da realizzare nel periodo aprile-settembre.

In caso di affidamento in gestione, il concessionario dovrà presentare annualmente entro il mese di maggio al Comune di Piossasco le tariffe che intende applicare nell'anno successivo. Per l'anno 2014, le tariffe dovranno essere presentate con il progetto di gestione di cui alla presente. Il calendario delle attività organizzate dovrà pervenire al Comune di Piossasco prima del suo inizio ed essere aggiornato in caso di modifiche o integrazioni.

10) ATTIVITA' AGGIUNTIVE

I partecipanti hanno la facoltà di proporre eventuali attività aggiuntive che non siano in contrasto con il Regolamento del Parco e con la comune morale, da descriversi in dettaglio nel progetto di gestione. Eventuali ulteriori attività proposte successivamente all'aggiudicazione da parte del concessionario, saranno valutate ed eventualmente autorizzate dal Comune e dall'Ente gestore dell'Area Protetta per quanto di rispettiva competenza.

L'affidatario curerà la gestione in concessione di cui trattasi nel rispetto dei punti da 1 a 9 del presente articolo. Le ulteriori attività proposte – che risulteranno dal progetto di gestione presentato in sede di gara e oggetto di valutazione – dovranno essere realizzate nel corso del periodo di vigenza della concessione e comunque nei termini offerti dal progetto proposto.

L'affidatario dovrà curare l'attività di promozione del complesso coordinandosi con il Comune, la Banca Intesa Sanpaolo e l'Ente gestore dell'Area protetta.

Tutte le attività di cui sopra, ad eccezione del punto 1) "Attività vivaistico-forestale" e del punto 8) "Manutenzione ordinaria vivaio e fabbricati", potranno essere date in gestione a terzi, previo consenso del Comune di Piossasco, se indicate nell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà stipulare e onorare a proprie spese i contratti con le società erogatrici di luce, acqua, gas, telefonia.

Il concessionario è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad esso imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte del Comune.

Il concessionario è pienamente responsabile ai sensi di legge delle attività poste in essere dal capitolato, a tal fine ha l'obbligo inderogabile di stipulare, con una primaria Compagnia di Assicurazione, apposita polizza assicurativa di R.C.T., con massimali non inferiori a uno (1) milione di euro, nella quale venga esplicitamente indicato che il Comune deve essere considerato "terzo" a tutti gli effetti. Il concessionario dovrà produrre copia al Comune di Piossasco della polizza assicurativa e dell'idoneo titolo (quietanza), che ne comprovi la regolare copertura assicurativa, prima dell'inizio dell'attività.

Il Concessionario terrà indenne il Comune di Piossasco da ogni domanda di risarcimento avanzata da terzi in dipendenza del servizio.

Il Comune è sollevato da qualsiasi responsabilità inerente alle attrezzature utilizzate dal concessionario, con

Capitolato speciale-

Concessione del servizio di gestione del vivaio comunale, strutture e terreni annessi ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i

obbligo in capo allo stesso dell'utilizzo di materiali ed eventuali impianti provvisori, allacciamenti elettrici, impianti vari, conformi alle vigenti norme di sicurezza.

Le attività previste dalla concessione di cui trattasi, non esimono l'aggiudicatario dall'essere assoggettato al rispetto della normativa vigente di settore.

Sono a carico del concessionario l'acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalle vigenti norme per l'attività che viene svolta ai sensi del presente capitolato.

Il concessionario è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale del personale addetto alle forniture oggetto del presente capitolato. E' fatto carico allo stesso di dare piena attuazione, nei riguardi del personale comunque da esso dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, nell'ambito dello svolgimento delle attività della concessione o subconcessione, il personale occupato dal soggetto concessionario o subconcessionario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore, sollevando da ogni responsabilità il Comune.

Sono a carico dell'aggiudicatario il controllo e la sorveglianza dello spazio in concessione e di quanto in esso contenuto e presente. Se necessario, sarà compito dell'aggiudicatario richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, dei V.V.F. e delle strutture sanitarie ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

Art. 3 - Modalità di affidamento del servizio

Il servizio sarà affidato al concorrente che, secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa, avrà ottenuto il maggior punteggio rispetto ai criteri di valutazione delle offerte indicati nel bando di gara e dettagliatamente specificati nel Disciplinare di Gara. Le valutazioni saranno espresse da una commissione appositamente costituita.

Art. 4 - Requisiti di ammissione

I soggetti ammessi alla gara sono quelli individuati dall'art. 34, co. 1, e quelli di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché le associazioni di volontariato in regola con l'iscrizione al registro ex L.266/91 e L.R. 38/94 e associazioni di promozione sociale in regola con l'iscrizione al registro ex L. 383/00 e L.R. 7/2006, che siano in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del medesimo D.Lgs.

Art. 5 - Controllo del servizio.

Durante l'esecuzione del Progetto di gestione il Responsabile comunale incaricato provvederà al controllo dello stesso affinché venga eseguito con la massima cura e conformemente alle prescrizioni del presente Capitolato speciale.

Qualora i suddetti servizi non fossero eseguiti in base a quanto richiesto dal capitolato, a seguito di contestazione scritta, il concessionario dovrà attivarsi ad adempiere immediatamente nel caso di servizi realizzabili nel breve periodo, o ad adempiere in un lasso di tempo compreso tra i 5 e i 15 giorni lavorativi, a insindacabile giudizio del Comune, per i servizi più complessi.

In caso contrario, l'Amministrazione potrà senz'altro farli eseguire da altri a carico ed a maggiori spese dell'aggiudicatario, fatta salva l'applicazione delle penalità previste dal successivo art. 6, nonché il diritto alla risoluzione del contratto ed il risarcimento di eventuali danni.

Art. 6 - Penalità

Per ogni servizio non eseguito in base a quanto richiesto dal capitolato e attestato nel progetto di gestione presentato, scaduto il termine ad adempiere indicato nella contestazione scritta di cui all'art. 5, sarà comminata una sanzione pecuniaria di 500 euro per ogni servizio rientrante tra quelli definiti minimi richiesti e una sanzione

pecuniaria per quei servizi definiti aggiuntivi come inseriti e dichiarati nella proposta progettuale dell'aggiudicatario, i cui punteggi sono risultati determinanti all'aggiudicazione della concessione, calcolata nel seguente modo: punteggio aggiudicato riferito all'elemento contestato moltiplicato 500 euro.

Art. 7 – Cauzioni

Sarà richiesta all'affidatario una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo scaturante dal ribasso offerto sui compensi previsti per l'avvio della gestione di cui al precedente punto 2), oltre alle coperture assicurative richieste all'art. 2 del presente capitolato.

Art. 8 - Risoluzione contrattuale

Qualora il concessionario risulti inadempiente alle obbligazioni previste nel presente capitolato, dopo ripetute violazioni che comportino l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie previste dagli articoli precedenti, il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del C.C. (risoluzione del contratto per inadempimento). Il Comune può comunque fissare un congruo termine entro il quale il concessionario si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida ad adempiere contiene la dichiarazione che, trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

E' inoltre facoltà del Comune procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa), con proprio provvedimento comunicato al concessionario, nei seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico del concessionario;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessione di attività del concessionario;
- c) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- d) subconcessione dei servizi consentiti, senza consenso scritto del Comune;
- e) interruzione o sospensione non motivata del servizio;
- f) comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno;
- g) mancata attuazione di quanto indicato nel progetto di gestione;
- h) nel caso in cui il concessionario abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza;

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva. La risoluzione del contratto fa sorgere, a favore del Comune, la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con aggiudicazione al concorrente che segue immediatamente nella graduatoria, o ad altra impresa, a maggiori spese del concessionario inadempiente, con diritto del Comune al risarcimento degli eventuali danni.

Art. 9 - Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, il Comune potrà recedere unilateralmente dal contratto in qualunque fase del suo svolgimento per cause inoppugnabili di ordine pubblico o di pubblico interesse, con semplice preavviso di giorni 90, senza che il concessionario possa pretendere risarcimento danni o compensi di sorta, ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

Ai sensi dell'art. 1672 del Codice Civile, il Concessionario potrà recedere dal presente contratto nell'impossibilità oggettiva di adempiere agli impegni posti a proprio carico, per motivi ad esso non imputabili da giustificare e documentare adeguatamente nella comunicazione che dovrà essere inoltrata tramite lettera raccomandata con un anticipo non inferiore a 90 (novanta) giorni.

Qualora il Concessionario receda senza giusta causa, il Comune sarà autorizzato a rivalersi sul deposito cauzionale per l'intero importo, decurtato di 1/5 per ogni anno trascorso dalla data di sottoscrizione della concessione, fatta salva ogni altra azione finalizzata ad ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Il concessionario potrà richiedere la risoluzione del rapporto concessorio per eccessiva onerosità, a causa di eventuali sopravvenienze di normative che andassero ad incidere in maniera significativa sul valore economico della concessione (art. 1467 del codice civile). Il Comune ha diritto di evitare tale risoluzione offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto.

Art. 10 - Cessione di contratto e credito

Il concessionario è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 116 del D.Lgs 163/2006. La cessione del credito non è ammessa.

Art. 11 - Codici di comportamento

Gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento per i dipendenti pubblici, normato dal DPR 16.04.2013 n. 62, e dal codice di comportamento approvato dal Comune di Piossasco, si intendono estesi nei confronti del soggetto affidatario che opera in favore dell'Amministrazione. Lo stipulando contratto con l'affidatario conterrà apposito rimando. Il Codice di comportamento del Comune di Piossasco è disponibile sul sito della stazione appaltante e verrà consegnato in copia all'aggiudicatario all'atto della stipula contrattuale

Art. 12 - Domicilio e foro competente

In caso di controversie si farà riferimento alla parte IV del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato. Pertanto il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 del medesimo D.Lgs.. Il Foro competente è quello di Torino (To).